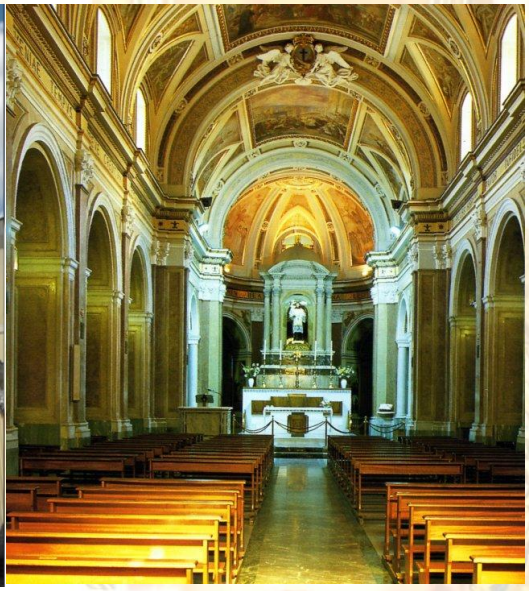
"Dice il Beato Bernardo: "Niente è più prezioso del tempo, e, purtroppo, nulla si trova oggi che sia meno apprezzato. Passano i giorni della salvezza e nessuno riflette, nessuno si preoccupa di perdere un giorno che non gli ritornerà mai più. Come non cadrà un capello dal capo, cosi neppure un istante di tempo andrà perduto" (dai Sermoni del Santo).



Afragola - Basilica del Santo (Facciata - Navata Centrale - Statua del Santo)

In Occasione del Quarto Anniversario del sito "La Voce del Santo" vogliamo fermarci a riflettere sul tempo che è trascorso. Vogliamo ringraziare il Signore per questo "servizio", al quale ci ha chiamati, che abbiamo fornito ai fedeli del Santo, e con questo Pdf confermiamo la volontà di impegnarci per l'amato Antonio di Padova.

Vi regaliamo nella pagine che seguono le foto, con brevi descrizioni, delle meraviglie da ammirare nella Basilica del Santo ad Afragola.

Prima Meraviglia: Statua del Santo

La Statua lignea del Santo, che risale al XVII° secolo, è uno degli oggetti di culto più venerati nella Provincia di Napoli e riesce letteralmente a stregare per la bellezza e l'espressività del viso. Affermava Padre Antonio di Nola nell'incipit del XVIII secolo: "S. Antonio dispensava innumerevoli grazie e faceva infiniti miracoli, li quali perché sono quotidiani, si son fatti usuali ed hanno risvegliata una fede così viva in tutti li fedeli, che ormai basta che vogliono qualche grazia per li meriti di detto santo per ottenerla senza dilazione. Non vi è anno che nel giorno della sua sacra solennità, dove concorre una innumerabile moltitudine, non solo della città di Napoli ma anche dei più lontani paesi, che non sia segnato con la singolarità di qualche miracolo". Dinanzi al simulacro del Santo hanno sostato in preghiera personaggi illustri del mondo politico e culturale e persone eminenti per santità, tra queste: San Giuseppe Moscati, il Beato Ludovico da Casoria (Fondatore della Congregazione delle Suore Francescane Elisabettine dette Bigie), forse il Beato Bartolo Longo, i Servi di Dio Sosio Del Prete e Antonietta Giugliano (che proprio dal Santuario di Afragola idearono la Congregazione delle Piccole Ancelle di Cristo Re), i Cardinali Arcivescovi di Napoli, il Cardinale di Milano, il Vescovo di Crotone, Alatri, Avellino, Acerra, Capua, Nola ecc.

Seconda Meraviglia: Crocifisso di Fra Umile da Petralia

Il Crocifisso ligneo, scolpito da Fra Umile da Petralia nei primi decenni del 1600, è, da secoli, il secondo oggetto di devozione legato al Santuario di Afragola. Nel 1700 Padre Antonio da Nola cosi scriveva del Crocifisso: "Questa immagine esprime così al naturale le piaghe, li spasimi del suo appassionatissimi originale, che al solo vederlo intenerisce e muove a compassione qualsivoglia core duro ed ostinato. A visitare questo Miracolosissimo Crocifisso vi concorre pietosamente una gran moltitudine di fedeli".

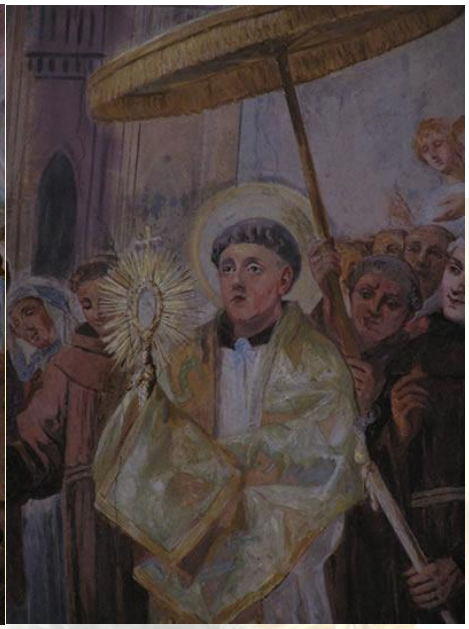
Il Crocifisso conservato in Basilica non rappresenta il Cristo morto in croce ma il morente, Gesù con il capo reclinato, gli occhi e la bocca aperti, è raffigurato nell'atto di gridare *"Elì, Elì, lemà sabactàni?" – "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?".* Fra Umile con questo Crocifisso esprime con un linguaggio realistico l'esaltazione della figura drammatica e umana del Cristo. Il nostro Crocifisso, simile a quello realizzato nel 1635 per la Chiesa di San Papino a Milazzo (Me), non ha i chiodi alle mani ma nei polsi. La leggenda racconta che Fra Umile da Petralia, durante la sua vita, scolpì 33 Crocifissi, in effetti, grazie al lavoro storico, svolto da Peppino Guzzardi - Sindaco di Mojo, si è arrivati ad attribuirgliene 32 a cui va sommato l'Ecce Homo di Calvaruso. Il lavoro di Guzzardi ha permesso di trovare altri 10 Crocifissi e due Ecce Homo che, se non proprio di Fra Umile, sono da attribuire alla sua scuola. In Campania un altro Crocifisso di Fra Umile è conservato presso il Santuario di Polla (Sa) e fu realizzato nel 1636.

Terza Meraviglia:
"Apparizione di Gesù Bambino" di Agostino Beltrano

Nella sacrestia della Basilica è conservata la tela "Apparizione di Gesù Bambino a Sant'Antonio" firmata Augustinus Beltranius e datata 1650. L'opera raffigura il Santo mentre, genuflesso su un inginocchiatoio, stringe tra le braccia in un'estasi d'amore il Bambino Gesù che gli è apparso, il Santo è circondato da numerosi angioletti e cherubini.

Beltrano, nato a Napoli nel 1607, è uno dei più quotati discepoli del maestro Massimo Stanzione. Con i migliori pittori dell'epoca (Luca Giordano, Giovanni Lanfranco, Artemisia Gentileschi), Beltrano lavorò presso il Duomo di Pozzuoli ove realizzò, nel 1649, " il Miracolo di Sant'Alessandro" , "l'Ultima Cena" e "San Martino e il povero" andato distrutto nell'incendio del 1964. Le sue tele sono conservate nelle Chiese più importanti di Napoli (Santa Maria Donnaregina, Santa Maria della Sanità, Sant'Agostino degli Scalzi, Pietà dei Turchini), nelle migliori collezioni private (Pio Monte di Misericordia e Collezione Baratta a Napoli, Collezione Molinari Pradelli di Bologna) e in alcuni Musei esteri ("Sacrificio di Mosè" al museo di Budapest e "Giacobbe e Rachele al pozzo" al museo di Besançon).

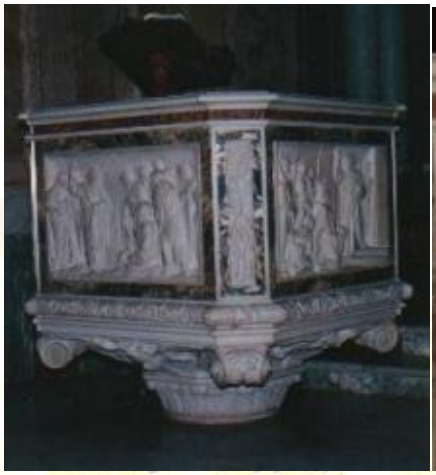
Quarta Meraviglia: Affreschi del Prof. Vincenzo Severino



Gli affreschi della navata centrale e delle navate laterali sono opera del bravo pittore napoletano prof. Vincenzo Severino, che lavorò in Basilica dal 1918. Il dipinto maggiore, al centro della volta, raffigura la "Gloria di Sant'Antonio", nel quale è visibile il Santo in estasi, mentre sollevato dagli angeli, contempla la visione della Santissima Trinità. Altri affreschi raffigurano "L'apparizione a Sant'Antonio del Bambin Gesù", "il Miracolo Eucaristico", "la Predicazione ai pesci" e "Sant'Antonio che resuscita un morto". Del Severino sono anche la serie di Medaglioni che raffigurano i Santi e le Sante dell'Ordine francescano e gli affreschi delle navate laterali.

Severino, nato a Caiazzo nel 1859, è uno dei migliori pittori e decoratori del 900'. Ha lavorato presso il Duomo di Milazzo, il Duomo di Nocera e quello di Nola, nel quale affrescò la cappella dedicata al Patrono San Paolino e la serie di medaglioni raffiguranti i Vescovi della Diocesi. Morì ad Afragola (nel Convento di Sant'Antonio), il 22 maggio del 1926.

Quinta Meraviglia: Pulpito di Francesco Jerace

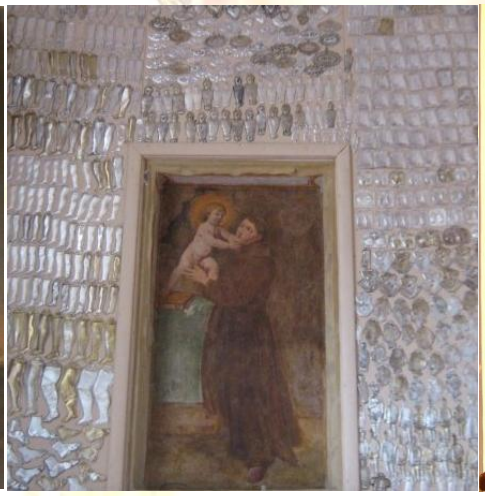


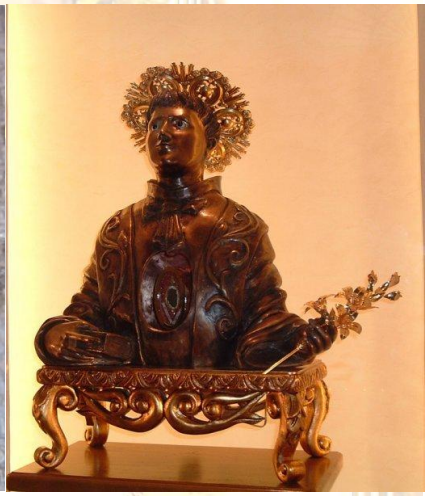
Il Presbiterio accoglie il pulpito, tra le ultime opere, del valente scultore calabrese Francesco Jerace, realizzato nel 1927, anno in cui ricorreva il VII° Centenario della nascita al Cielo del Serafico Padre San Francesco d'Assisi. L'Oggetto rappresenta, su ognuna delle tre facce laterali, un'importante predicazione: San Francesco che predica ai suoi frati(nel riquadro sinistro), Gesù che predica agli Apostoli (nel riquadro centrale), e Sant'Antonio che predica e converte il tiranno Ezzelino III da Romano (nel riquadro destro). Il Jerace realizzò un Pulpito anche per il Duomo di Reggio Calabria (la più grande Chiesa della Calabria).

Jerace, nato a Polistena nel 1854, è il massimo interprete della scultura "storica" dell'ultimo secolo. Tra le sue opere occorre citare: - il frontone della facciata dell'Università di Napoli, sul quale rappresentò "Federico II di Svevia che fa leggere da Pier della Vigna il diploma di fondazione dello Studio ai dottori e grandi ufficiali del Regno"; - la statua di "Vittorio Emanuele II" per la nota serie dei capostipiti di dinastie che ornano la facciata del Palazzo Reale di Napoli; - la statua di Gaetano Donizetti a Bergamo; - il monumento ai caduti in Piazza della Vittoria a Sorrento e in Piazza Roma a Cava de' Tirreni; - il busto di Giuseppe Martucci a Capua; - due gruppi marmorei per la Chiesa di Santa Maria a Varsavia; - un "Angelo della Fede" e il "cenotafio di Mons. Vincenzo Sarnelli" del 1914 per il Duomo di Castellammare di Stabia; - quattro statue per l'altare maggiore della Basilica della Madonna dell'Olmo a Cava de' Tirreni, - e esegui anche alcune decorazioni per la facciata del Duomo di Napoli.

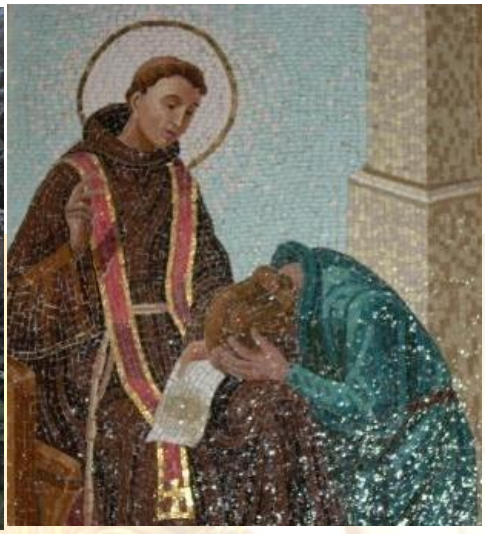
Altre Meraviglie della Basilica:

Refettorio Maiolicato del 700' - Affreschi del Chiostro Conventuale





Tela di San Francesco del 700' - Affresco del 700' circondato da ex voto - Busto Reliquiario



Vetrata Artistica - Statua Bronzea di P. Andrea Martini - Mosaici del Prof. Raiano Salvatore

Per contattarci scrivi a: lavocedelsanto@hotmail.it

Per visitare il nostro sito: http://lavocedelsanto.altervista.org/

e il nostro Canale YouTube: http://www.youtube.com/user/SATAFRAGOLA

Il Pdf "le Meravilglie della Basilica" è stato realizzato da G.R. – La Voce del Santo usando foto di Raffaele Brio.